

Pastrengo-Sanfront: diario di una gita del cuore.

Sabato 24 settembre: il piacere

Partenza puntuale alle 7,30, arrivo a Sanfront (Cuneo) verso le ore 13, con due tappe tecniche intermedie.

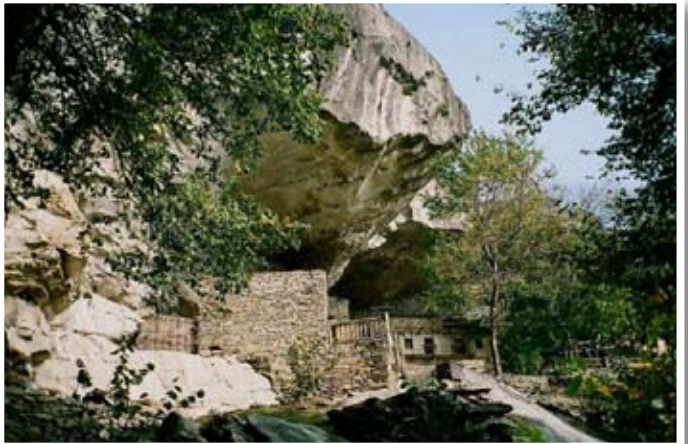


Ottimo pranzo alla piemontese, alloggio molto confortevole, camere con vista sui prati e sui monti delle Prealpi circostanti.



Verso le 16 il grosso del gruppo fa visita al sito rupestre di Balma Boves posto a 652 metri sul Monte Bracco, dove si trova un caratteristico insediamento adagiato sotto un enorme tetto di roccia: un microcosmo agricolo autonomo, funzionale e abitato fino a circa 60 anni fa e ancora perfettamente conservato nelle varie parti di ricovero per il bestiame, deposito per gli attrezzi agricoli, forno per la cottura del pane e di lavatoio.

Una nostra delegazione Pro Loco, capeggiata dal presidente Albino Monauni, con il gilet bleu d'ordinanza targato Pro Loco Pastrengo si è invece trasferita a 30 km nella città di Bra vicino a Cuneo, per partecipare alla Festa delle Pro Loco Unpli Piemonte che prevedeva la sfilata per le vie della città con alla testa i Sindaci di Bra, di Sanfront e Pastrengo.



Sul palco il sindaco di Bra ha elogiato l'ottima collaborazione in essere tra Comune e Pro Loco, e ha salutato la presenza dei Sindaci di Sanfront e Pastrengo, freschi di gemellaggio nel nome della storia e dell'Unità d'Italia.

Poi via via hanno portato il loro saluto i Presidenti Unpli regionale e provinciale.



Era una manifestazione principalmente gastronomica, dove ogni Pro Loco presentava un suo piatto tipico, una grande vetrina propositiva delle potenzialità Pro Loco al servizio della comunità dei piccoli paesi, dove le Pro Loco prosperano al meglio, ma che, riunite in gruppi come in questa occasione, riescono a dare il meglio anche nei più grandi numeri della città.



Lo slogan della Festa era appunto "Dal cortile alla città" che voleva significare come le Pro Loco siano insostituibili nei cortili e nelle corti dei piccoli paesi, ma altrettanto brave possono essere anche nelle città dove riescono a creare un motore sociale aggregante importante.

ma altrettanto brave possono essere anche nelle città dove riescono a creare un motore sociale aggregante importante.



L'animazione della serata prevedeva una sequenza di cori e di gruppi musicali, con maschere di personaggi grotteschi, tipici della tradizione locale, che si esibivano sul palco di fronte ad un pubblico numeroso e divertito.



Con gesto di squisita cordialità gli organizzatori Unpli Piemonte ci hanno permesso di far esibire anche i nostri musicisti di Pastrengo, inserendoli per primi nella scaletta canora in collegamento con Radio Alba. E così i nostri eroi canori Carlo Oliosi e Daniele Sonato, accompagnati dalla maestria strumentale di Vanio Testi alla fisarmonica e dalla chitarra di Edoardo SAVEDRA, hanno dato il via al canto, con le tradizionali: Piemontesina bella, la Bella Gigogin, O sole mio e Celito Lindo.



Spediti a letto i più anziani, la serata, meglio la nottata, è continuata quasi fino all'alba in bisboccia con i sindaci gemellati, gli assessori e con i colleghi delle Pro Loco piemontesi, sotto l'occhio assonnato ma comprensivo delle rispettive mogli. a.m.



(foto di A. Monauni e dal sito www.merlo.org)